

...Quaresimando!

22 marzo 2009 - IV domenica di Quaresima

IV DOM Gv 3,14-21

Sn quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia Innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da fare il Figlio unigenito perché chiunque creda in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome del Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



LUCE e TENEBRE

Nel cammino ci possono essere dei momenti di oscurità. Ecco allora una lanterna per quando è necessario camminare al buio. Il buio può capitare in tante occasioni: sentirci senza amici, non capiti, ecc. La luce è capire che fare il bene significa essere sulla via giusta.

L'OMBRA DELLA LUCE - Franco Battiato

«Difendimi dalle forze contrarie,
la notte, nel sonno, quando non sono cosciente,
quando il mio percorso, si fa incerto.
E non abbandonarmi mai...
Non mi abbandonare mai!
Riportami nelle zone piu' alte
in uno dei tuoi regni di quiete:
E' tempo di lasciare questo ciclo di vite.
E non mi abbandonare mai...
Non mi abbandonare mai!
Perche' le gioie del piu' profondo affetto
o dei piu' lievi anditi del cuore
sono solo l'ombra della luce.
Ricordami, come sono infelice,
lontano dalle tue leggi;
come non sprecare il tempo che mi rimane.
E non abbandonarmi mai...
Non mi abbandonare mai!
Perche' la pace che ho sentito in certi monasteri,
o la vibrante intesa di tutti i sensi in festa,
sono solo l'ombra della luce»

Franco Battiato



Attualità

LA TRAGEDIA DI MUMBAI

Abbiamo trovato nella vicenda di Mumbai un seme di speranza?

La storia di Emanuele Lattanzi, il cuoco romano penetrato nell'hotel in mano ai terroristi per portare il latte a sua figlia: questa è luce nelle tenebre. L'immagine di un papà che stringe tra le braccia la sua piccola finalmente al salvo: questa è l'icona di amore e di pace, questa è la luce che potremo ricordare nel buio che in quei giorni si è abbattuto su Mumbai.